

AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

13 maggio 2019

Beata Maria Vergine di Fatima

Invochiamo la Madonna e, attraverso di Lei, lo Spirito Santo. Lo Spirito che, investendo misteriosamente la sua carne, le ha permesso di partorire Dio nel tempo come uomo. Chi può essere più caro alla nostra vita se non quell'Uomo partorito da quella donna di nome Maria, tutta investita dalla presenza dello Spirito Santo? E se invochiamo la Madonna e lo Spirito Santo, possiamo essere certi che tutta la loro iniziativa su di noi non potrà essere per meno di Colui che la Madonna ha partorito nella forza vivificante dello Spirito Santo. Alla mamma non possiamo chiedere qualcosa di meno o di diverso da suo figlio, qualcosa che assomigli a suo figlio. Alla santissima mamma possiamo solo chiedere il figlio, quel figlio, quella presenza, Gesù. E la mamma è sempre sicura mediatrice tra la nostra supplica e la presenza di Gesù. Proprio a Lei, nella forza dello Spirito Santo, domandiamo che la nostra vita non sia mai meno del desiderio di Lui. Che la Sua presenza risulti in noi come ciò che abbiamo di più caro, come la presenza che decide di tutta la nostra vita in ogni suo istante. (Nicolino Pompei, *Quello che abbiamo di più caro è Cristo stesso*)

Affidiamo a Maria nostra madre, di cui oggi facciamo memoria come Nostra Signora di Fatima, Nicolino e ciascuno di noi. In particolare preghiamo per Marica, Claudio, Fulvio, Francesca, Luciana, Vincenzo, Gabriella, Michele, Elia, Pietro, Debora, Nicolas, Alessandra, Luigi, Veronica, Lucia, Manolo, Vittoria, Sara, Luca, Isolina, Franco, Daniela, Fiorenza, Eleonora, Iolanda, Francesco, Chiara, Laura, Dario, Cecilia, Dorian, Monica, Luigina, Andrea, Rossella, Simone, Alessia, Augusto, Sabina, Maria, Massimo, Cinzia, Elena, Antonella, Sonia, Cristiana, Armando, Roberto, Natascia, Gabriele, Maria, Luigia, Antonio, Emma, Paola, un sacerdote in difficoltà. Preghiamo per tutti i nostri cari defunti, in particolare per Attilio e Nanda. Preghiamo per il Santo Padre Francesco e secondo le sue intenzioni. La Madonna accolga ogni nostra intenzione e interceda per noi.

CANTI SUGGERITI: All'inizio: *Vieni Spirito Creatore (canone)* /Al termine di ogni mistero: *Maria umile creatura, pag. 17a* / A conclusione: *Il tredici maggio, pag. 101*

I MISTERO DELLA GLORIA

LA RESURREZIONE DI GESÙ

Abbiamo una Madre! Una "Signora tanto bella", commentavano tra di loro i veggenti di Fatima sulla strada di casa, in quel benedetto giorno 13 maggio di cento anni fa. E, alla sera, Giacinta non riuscì a trattenersi e svelò il segreto alla mamma: "Oggi ho visto la Madonna". Essi avevano visto la Madre del cielo. Nella scia che seguivano i loro occhi, si sono protesi gli occhi di molti, ma... questi non l'hanno vista. La Vergine Madre non è venuta qui perché noi la vedessimo: per questo avremo tutta l'eternità, beninteso se andremo in Cielo. Ma Ella, presagendo e avvertendoci sul rischio dell'inferno a cui conduce una vita – spesso proposta e imposta – senza Dio e che profana Dio nelle sue creature, è venuta a ricordarci la Luce di Dio che dimora in noi e ci copre, perché [...], il «figlio fu rapito verso Dio» (Ap 12,5). (Papa Francesco, *omelia a Fatima, 13/05/2017*).

II MISTERO DELLA GLORIA

L'ASCENSIONE DI GESÙ AL CIELO

Abbiamo una Madre, abbiamo una Madre! Aggrappati a Lei come dei figli, viviamo della speranza che poggia su Gesù, perché, [...] «quelli che ricevono l'abbondanza della grazia e del dono della giustizia regneranno nella vita per mezzo del solo Gesù Cristo» (*Rm 5,17*). Quando Gesù è salito al cielo, ha portato accanto al Padre celeste l'umanità – la nostra umanità – che aveva assunto nel grembo della Vergine Madre, e mai più la lascerà. Come un'ancora, fissiamo la nostra speranza in quella umanità collocata nel Cielo alla destra del Padre (cfr *Ef 2,6*). Questa speranza sia la leva della vita di tutti noi! Una speranza che ci sostiene sempre, fino all'ultimo respiro. (*Ibi*).

III MISTERO DELLA GLORIA

LA DISCESA DELLO SPIRITO SANTO

Egli infatti ci ha creati come una speranza per gli altri, una speranza reale e realizzabile secondo lo stato di vita di ciascuno. Nel “chiedere” ed “esigere” da ciascuno di noi l'adempimento dei doveri del proprio stato, il cielo mette in moto qui una vera e propria mobilitazione generale contro questa indifferenza che ci raggela il cuore e aggrava la nostra miopia. Non vogliamo essere una speranza abortita! La vita può sopravvivere solo grazie alla generosità di un'altra vita. «Se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto» (*Gv 12,24*): lo ha detto e lo ha fatto il Signore, che sempre ci precede. Quando passiamo attraverso una croce, Egli vi è già passato prima. Così non saliamo alla croce per trovare Gesù; ma è stato Lui che si è umiliato ed è sceso fino alla croce per trovare noi e, in noi, vincere le tenebre del male e riportarci verso la Luce. Sotto la protezione di Maria, siamo nel mondo sentinelle del mattino che sanno contemplare il vero volto di Gesù Salvatore, quello che brilla a Pasqua, e riscoprire il volto giovane e bello della Chiesa, che risplende quando è missionaria, accogliente, libera, fedele, povera di mezzi e ricca di amore. (*Ibi*).

IV MISTERO DELLA GLORIA

L'ASSUNZIONE DI MARIA IN CIELO

Con Cristo e Maria, noi rimaniamo in Dio. Infatti, «se vogliamo essere cristiani, dobbiamo essere mariani, cioè dobbiamo riconoscere il rapporto essenziale, vitale e provvidenziale che unisce la Madonna a Gesù, e che apre a noi la via che a Lui ci conduce» (Paolo VI). Così ogni volta che recitiamo il Rosario, in questo luogo benedetto oppure in qualsiasi altro luogo, il Vangelo riprende la sua strada nella vita di ognuno, delle famiglie, dei popoli e del mondo. (Papa Francesco, *Fatima 12/05/2017*).

V MISTERO DELLA GLORIA

LA CORONAZIONE DI MARIA, REGINA DEL CIELO E DELLA TERRA

Possa ognuno di noi diventare, con Maria, segno e sacramento della misericordia di Dio che perdona sempre, perdona tutto. Presi per mano della Vergine Madre e sotto il suo sguardo, possiamo cantare con gioia le misericordie del Signore. Possiamo dire: La mia anima canta per Te, Signore! La misericordia, che ha avuto verso tutti i tuoi santi e verso l'intero popolo fedele, è arrivata anche a me. A causa dell'orgoglio del mio cuore, ho vissuto distratto dietro le mie ambizioni e i miei interessi, senza riuscire però a occupare alcun trono, o Signore! L'unica possibilità di esaltazione che ho è questa: che la tua Madre mi prenda in braccio, mi copra con il suo mantello e mi collochi accanto al tuo Cuore. E così sia. (*Ibi*).